

**B** Territori

mercoledì, 23 marzo 2022

/// BRESCIA /// HINTERLAND /// BASSA /// VALTROMPIA /// VALSABBIA /// VALCAMONICA  
/// SEBINO-FRANCIACORTA /// GARDA

**Garda**

## «L'incendio dei rottami è stato accidentale»

23 marzo 2022

**Il rogo alla Tobanelli di Bedizzole: Arpa ha concluso l'istruttoria ambientale**

Fra le possibili cause del rogo che il 26 febbraio ha incenerito 50 tonnellate di materiale riciclabile alla Tobanelli di Bedizzole, ci sarebbe il sistema di bagnatura delle aree di movimentazione interna del rottame di alluminio, adottata per il contenimento delle polveri attraverso l'impiego massiccio di acqua. Lo scrive l'Arpa nella relazione conclusiva delle analisi effettuate. Tanto che viene suggerito di «valutare attentamente tale sistema tenendo conto della possibilità che possa costituire elemento critico, vista la presenza di polvere di alluminio che, in determinate condizioni, può favorire la liberazione di idrogeno altamente infiammabile se a contatto con l'acqua». Le analisi effettuate sui residui prelevati e sui dati rilevati da un campionatore ad alto volume, posizionato per tre giorni a 350 metri dall'azienda specializzata nella selezione e cernita di rottami per il recupero di alluminio, hanno dato risultati confortanti. Le misure dei microinquinanti effettuate dall'Arpa «non mostrano un'evidente alterazione della qualità dell'aria per le diossine, e una moderata quantità di benzoapirene, sostanza sprigionata dai roghi». Situazione che «è progressivamente migliorata anche per le concentrazioni degli idrocarburi policiclici aromatici più leggeri, che hanno mostrato un trend in diminuzione».

La relazione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente non lascia spazio a dubbi: il rogo non ha provocato conseguenze per l'ambiente. Anche i quantitativi di materiali stoccati - circa 10.700 metri cubi - sono risultati «conformi rispetto al quantitativo massimo autorizzato, che corrisponde a 45.400 metri cubi», in riferimento a quanto previsto dalla circolare del ministero dell'Ambiente del 2019, «ispirata» al modello dei controlli speditivi messi in atto a Pavia dall'allora prefetto Attilio Visconti in collaborazione con il direttore di Arpa Fabio Cambielli. «Le acque di spegnimento utilizzate dai vigili del fuoco - si legge nella relazione - sono state convogliate nella vasca adibita alla gestione delle acque meteoriche di prima pioggia, di cui è stato preventivamente disattivato il sistema di pompe per lo svuotamento, evitando in questo modo lo scarico». Le acque di spegnimento sono poi state smaltite regolarmente da una ditta di spurghi. È stato anche accertato che «il corpo recettore non è stato interessato dalle acque di spegnimento». L'analizzatore portatile in uso alla squadra di emergenza di Arpa «non ha evidenziato concentrazioni di monossido di carbonio, metano, composti organici volatili e acido solfidrico in concentrazioni pericolose per gli operatori». C.Reb.

© Riproduzione riservata

Gargnano

## Promo 2 EURO A SETTIMANA

## Fieragricola 2022

Fieragricola, il piazzale della rassegna

/// FIERAGRICOLA 2022

Chiude la 115ma edizione di Fieragricola: 520 espositori e 68mila operatori da 80 nazioni

## Pallone d'oro 2022